



## 30 ottobre: il racconto di una giornata storica

A nove anni dal sisma del 2016, Norcia ha riaperto la Basilica di San Benedetto.

Quella del 30 ottobre é stata una giornata di emozione e di rinascita civile: conferenza stampa, poi un giro riservato nella cripta e nella chiesa ricomposte pietra su pietra.

In prima fila il sindaco Giuliano Boccanera e la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti, con l'arcivescovo di Spoleto-Norcia Renato Boccardo, il presidente di Eni Giuseppe Zafarana, il commissario straordinario per la ricostruzione Guido Castelli e il ministro della Cultura Alessandro Giuli.

Accanto a loro i tecnici che hanno guidato il cantiere, spiegandolo nei rispettivi interventi, l'ingegnere Paolo Iannelli (RUP), l'architetto Vanessa Squadroni (direzione lavori) e Vito Matteo Barozzi, fondatore di Cobar Spa, che si è occupata della ricostruzione e dei restauri.





# cobar

newsletter

Tra il pubblico, anche l'ex presidente della Regione Donatella Tesei e l'ex commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini, a sottolineare una staffetta istituzionale che ha accompagnato il percorso fino alla riapertura.

La ricomposizione della Basilica di Norcia é stata finanziata dai fondi europei POR-FESR 2014-2020 messi a disposizione dalla Regione Umbria in convenzione con il Ministero della Cultura, con il supporto della sponsorizzazione tecnica di Eni.

Il cantiere, affidato a Cobar, si è sviluppato in continuità a partire da dicembre 2021, articolandosi in due lotti: prima la ricostruzione dell'involucro e il consolidamento strutturale con il riuso delle pietre recuperate; poi il restauro delle superfici e degli apparati decorativi insieme alla completa riabilitazione impiantistica e funzionale. Una scelta metodologica chiara ha evitato ricostruzioni di comodo: dove mancavano prove storiche, alcune lacune sono state lasciate a vista, per un risultato più onesto dal punto di vista filologico e più sicuro sotto il profilo antisismico.







**cobar**  
newsletter

L'accordo di sponsorizzazione tecnica, siglato con Eni nel gennaio 2021, ha portato risorse economiche e competenze organizzative e professionali (attraverso Eniservizi) a sostegno del cronoprogramma e della rappresentazione artistico-architettonica dell'opera, in una logica di alleanza tra pubblico e privato che ha coinvolto Commissario, MiC, Arcidiocesi, Regione e Comune.

Cobar, impresa esecutrice, ha gestito il cantiere dei due lotti sotto la direzione dell'architetto Squadroni, traducendo le indicazioni della Commissione tecnica in un lavoro certosino sulle murature storiche e di integrazione impiantistica a servizio della fruizione contemporanea.

